



**Al Presidente del Consiglio
Ai Consiglieri Comunali**

OGGETTO: Istituzione del Garante dei Diritti degli Animali.

PREMESSO CHE:

“La civiltà di un popolo si misura dal modo in cui tratta gli Animali” (Mahatma Ghandi);

Il Garante per i Diritti degli Animali è già una realtà consolidata in diverse amministrazioni pubbliche, in Comuni come quelli di Roma, Milano, Napoli e Bergamo, solo per citarne alcuni. Tale ufficio, solitamente unipersonale, mira ad assicurare anche agli Animali quella figura di garanzia che li tuteli concretamente e quotidianamente in quei diritti che già sono loro riconosciuti dalla nostra legislazione, ma che spesso vengono trascurati proprio per la mancanza di una professionalità di competenza specifica che se ne occupi, anche prestando ascolto alle tante denunce dei cittadini sui casi di maltrattamento;

Il Garante per i Diritti degli Animali è, nelle città sopracitate, istituito al fine di realizzare un piano organico di interventi riferiti alla salvaguardia dei diritti degli Animali, nonché a rafforzare la cooperazione per lo sviluppo della tutela dei diritti degli Animali attraverso forme di potenziamento e di coordinamento delle azioni svolte dalle pubbliche amministrazioni, associazioni ed enti;

Esiste a Chieti un Regolamento per la Tutela degli Animali (delibera di C.C. n.235/2006);

CONSIDERATO CHE:

Il Regolamento Vigente del Comune di Chieti per la Tutela degli Animali prevede: "Il Comune si adopera altresì a diffondere e promuovere quelle garanzie giuridiche attribuite agli Animali dalle norme comunitarie nazionali e regionali".

APPURATO CHE:

Il Garante per i diritti degli Animali, ove presente, ha una serie di compiti, quali:

- a) ricevere le segnalazioni ed i reclami di chiunque venga a conoscenza di atti o comportamenti lesivi dei diritti degli Animali, nonché delle associazioni, enti e istituzioni che operano nel campo della tutela dei diritti degli Animali;
- b) denunciare o segnalare all’Autorità giudiziaria fatti o comportamenti relativi agli Animali configurabili come reati, dei quali viene a conoscenza nell’esercizio o a causa delle sue funzioni;

c) curare la conoscenza tra il pubblico delle norme statali, regionali, dell'Unione europea ed internazionali, che regolano la materia della tutela dei diritti degli Animali;

d) realizzare e tenere aggiornato un elenco dei servizi pubblici e privati, compresi quelli sanitari, e delle risorse destinate alla tutela, al benessere e alla salvaguardia dei diritti degli Animali;

e) analizzare le condizioni degli Animali, ivi comprese quelle degli Animali provenienti, permanentemente o per periodi determinati, da altri paesi, con particolare riferimento alla convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e di flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES) ed alla normativa in materia di circhi, allevamenti, sperimentazione animale, zoo, trasporto, macellazione, negozi di Animali, rifugi, canili;

f) formulare proposte, anche su richiesta delle istituzioni locali, per la elaborazione di progetti intesi a migliorare le condizioni di vita degli Animali;

g) promuovere la conoscenza degli interventi delle amministrazioni pubbliche svolti a tutela dei diritti degli Animali, collaborando anche con gli organismi titolari di competenza in materia di protezione degli Animali, in particolare con istituti e associazioni operanti per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e degli Animali;

h) predisporre, annualmente, una relazione sull'attività svolta e sulle condizioni degli Animali nel Comune di appartenenza, nonché sull'attuazione dei relativi diritti, da trasmettere al Consiglio Comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. Il Garante per la tutela degli Animali, almeno una volta all'anno, riunisce i rappresentanti delle Associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale in materia di tutela degli Animali da affezione che hanno sede e svolgono attività sul territorio del Comune di Chieti;

Che il Garante dei diritti degli Animali non pone a carico delle finanze comunali alcuna spesa aggiuntiva, in quanto non sono previsti emolumenti per tale figura;

TUTTO CIO' PREMESSO:

Il Consiglio Comunale di Chieti impegna il Sindaco e la Giunta ad istituire la figura del Garante dei Diritti degli Animali inserendo tale figura **al punto 43 del vigente Regolamento per la Tutela degli Animali** del Comune di Chieti, che tenga anche conto di quanto affermato nelle premesse, inoltre:

- a) Sia una figura indipendente nell'esercizio delle sue funzioni dal consiglio e dalla giunta;
- b) Il Garante svolge la propria attività gratuitamente e senza vincolo di subordinazione gerarchica, in piena autonomia, rapportandosi direttamente all'Assessore titolare della delega alle politiche animali; non può essere né un membro del consiglio comunale, né della giunta, né essere parte dell'organico dei funzionari del comune;
- c) Sarà scelto su nomina diretta del Sindaco, in base a comprovata esperienza nei diritti Animali, intendendosi per tale la approfondita conoscenza delle norme nazionali, dei regolamenti regionali e comunali, nonché della giurisprudenza di merito e di legittimità in materia, dando altresì prova curriculare di aver operato in campo di tutela dei diritti degli Animali e di lotta al randagismo;
- d) Il Garante per la tutela degli Animali ha facoltà di accedere agli atti amministrativi, interni al Comune di Chieti, riguardanti, a qualsiasi titolo, le specie animali presenti, anche solo

temporaneamente, sul territorio cittadino e a qualsiasi altro atto amministrativo che possa incidere sull'ambiente creando un impatto nei confronti degli Animali;

- e) Il Garante per la tutela degli Animali promuove iniziative per valorizzare il Rifugio Canile di Chieti, promuovendo anche con campagne di sensibilizzazione l'adozione di cani e gatti ospitati nella struttura.

Il proponente

Vincenzo Ginefra

Capogruppo Chieti C'E

Cons. Comunale

Damiano Zappone